



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Comitato per la razionalizzazione normativa

prot. n. 11761

Trento, 11 novembre 2010

Preg.mo sig.
Giovanni Kessler
presidente del consiglio provinciale

Preg.mo sig.
Lorenzo Dellai
presidente della provincia

Preg.mi sig.i
consiglieri provinciali

Preg.mo sig.
Marino Simoni
Presidente del Consiglio delle autonomie locali - Consorzio dei comuni trentini
Via Torre Verde n. 21
38122 TRENTO

LORO SEDI

Oggetto: informatizzazione nella gestione dei documenti

Il 22 aprile 2009 il Consiglio provinciale ha approvato una mozione sull'argomento della semplificazione normativa. La mozione, fra l'altro, impegna a procedere sulla strada della semplificazione amministrativa e dell'abbattimento degli oneri burocratici, e prevede la costituzione di un apposito comitato, formato da quattro consiglieri e attualmente coordinato dal sottoscritto.

Discutendo di questi argomenti, nelle ultime sue sedute, il comitato ha ritenuto che potesse essere utile formulare questi impegni in una proposta di risoluzione da portare all'attenzione della seduta congiunta del Consiglio provinciale e della Conferenza permanente per i rapporti tra la Provincia e le autonomie locali, in modo che questi indirizzi possano essere declinati anche sul versante degli enti locali trentini. Nella sua seduta del 5 novembre scorso il comitato, presente un rappresentante del Consiglio delle autonomie locali, ha approvato la proposta in questione.

Il disegno di legge finanziaria depositato negli stessi giorni in Consiglio provinciale contiene anch'esso, nel nuovo art. 9, comma 8 della legge provinciale sull'attività amministrativa (sostituito dall'art. 20 del disegno di legge), un cenno all'argomento, che

eventualmente potrà essere ripreso nel testo definitivo della proposta di risoluzione, dopo l'approvazione del disegno di legge.

Fermo restando che i componenti del comitato intendono procedere alla formalizzazione della proposta, quando sarà convocata la prossima seduta congiunta, mi pare opportuno anticiparvela, sia per darvi modo di valutarne per tempo il contenuto, sia a mo' di informazione sui lavori del comitato per la razionalizzazione normativa.

Cordiali saluti.

- Mauro Delladio -

All.

CL/MC

PROPOSTA DI RISOLUZIONE

OGGETTO

UNIFORMAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLA MODULISTICA

DECISIONE

LA SEDUTA CONGIUNTA FRA IL CONSIGLIO PROVINCIALE E LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LA PROVINCIA E LE AUTONOMIE LOCALI

impegna la Giunta provinciale a ispirare la propria attività d'indirizzo nei confronti delle
autonomie locali

e manifesta alle stesse autonomie locali l'opportunità d'ispirarsi
ai seguenti obiettivi:

- a) realizzare un sistema di divulgazione e interazione con gli enti pubblici orientato ai cittadini, alle imprese, a tutti i soggetti che hanno bisogno di trovare, capire e usare i servizi della pubblica amministrazione locale, in modo da consentire l'integrazione dei servizi, l'interazione fra le pubbliche amministrazioni, l'organizzazione coordinata delle informazioni.
- b) Rendere disponibili i documenti e le informazioni di cui hanno bisogno i cittadini (norme, circolari e atti amministrativi, modulistica ecc.) in forma costantemente aggiornata, con modalità rapide, semplificate e uniformi, utilizzando linguaggi di facile comprensione, garantendo la precisione e l'univocità dei risultati.
- c) Migliorare l'organizzazione, la ricerca e l'accessibilità delle informazioni e dei servizi, nonché le modalità di comunicazione e interazione con i cittadini, partendo dalle esigenze e dalle richieste di questi ultimi.
- d) Realizzare, aggiornare e gestire i siti istituzionali avendo ben presente l'obiettivo della semplificazione e razionalizzazione procedurale e organizzativa, anche in funzione di monitoraggio, controllo e valutazione delle attività svolte dagli uffici.
- e) Operare in vista della messa in rete delle amministrazioni pubbliche locali, in modo da offrire ai cittadini un'informazione immediata e precisa, in relazione alle loro esigenze.
- f) Approfittare della fase costitutiva delle comunità previste dalla legge provinciale n. 3 del 2006 per agire nel senso indicato da questa risoluzione.
- g) Recepire questi indirizzi come elemento rilevante per la valutazione degli obiettivi assegnati alle strutture burocratiche dei singoli enti.
- h) Informare annualmente sullo stato di attuazione di questi indirizzi la seduta congiunta del Consiglio provinciale e della conferenza permanente per i rapporti tra la provincia e le autonomie locali.

MOTIVAZIONE

La mozione n. 11, approvata dal consiglio provinciale il 22 aprile 2009, incarica il comitato per la razionalizzazione normativa di verificare e stimolare, fra l'altro, l'approntamento di strumenti di divulgazione. Si tratta di prendere in esame la documentazione di fonte pubblica (norme, circolari e atti amministrativi, modulistica), e più in generale le modalità con cui i cittadini interagiscono con la pubblica amministrazione, per cercare di renderla più semplice e più facilmente raggiungibile.

Il comitato ha dibattuto su quest'argomento, dopo aver coinvolto il Consiglio delle autonomie locali; ne è venuta l'idea di affrontare il problema partendo dalla divulgazione effettuata con strumenti informatici: anche perché la stessa divulgazione in forme più tradizionali, come quella cartacea, parte ormai dalla documentazione disponibile in rete. Senza però trascurare la necessità di raggiungere tutti gli strati della cittadinanza, come avviene con le forme più tradizionali di divulgazione, appunto.

Per migliorare la divulgazione e anche l'efficienza amministrativa bisogna garantire che, una volta individuato un problema da risolvere o un documento che interessa, tutti gli atti o i documenti connessi siano rintracciabili in maniera rapida, aggiornata e univoca, a partire da punti d'accesso facilmente individuabili. Un obiettivo di questo genere presuppone che le amministrazioni pubbliche siano messe in rete: in termini più precisi, i cittadini dovrebbero accedere con facilità ai documenti che li interessano, indipendentemente dal punto di partenza (che sia il sito di un comune, della provincia o altro) e giungendo sempre allo stesso punto d'arrivo (poniamo: la banca dati sulla modulistica nel sito della Giunta provinciale, se quel che interessa è un modello di domanda da presentare in Provincia). Un momento importante, da questo punto di vista, sarebbe la costituzione di una portale unico della pubblica amministrazione trentina.

Dato che gli enti locali sono molto spesso il punto principale di contatto dei cittadini con la pubblica amministrazione è importante che quest'attività d'interconnessione, di verifica e di revisione della modulistica e degli altri documenti prodotti dagli enti pubblici, per renderli più uniformi e più facilmente comprensibili, coinvolga in primo luogo comuni e comunità. La costituzione delle comunità, in base alla legge di riforma istituzionale della provincia (l.p. n. 3 del 2006), è senz'altro un momento adatto per affrontare la questione.

L'obiettivo non è facile da perseguire e ha risvolti organizzativi di tutto rilievo: si tratta di mettere d'accordo diversi enti, organizzati diversamente e con sistemi informativi autonomi. Tutto questo sulla base di meccanismi di coordinamento per quanto possibile elastici, decentrati e leggeri. D'altronde bisogna mettersi su questa strada per star dietro ai mutamenti sociali e continuare a servire i cittadini, ma anche perché il sistema politico-istituzionale incida effettivamente e positivamente sulla realtà. Perché le norme, le prassi amministrative e in ultima analisi tutte le azioni sono tanto più efficaci quanto più sono facilmente conoscibili.

Oltretutto è verosimile che la scarsa propensione per una comunicazione con i cittadini completa, precisa e priva d'inutili tecnicismi abbia a che fare con alcuni aspetti e alcune prestazioni non certo positive del nostro sistema-paese. Da questo punto di vista iniziative che partano dal basso, sulla base di sistemi informativi ben sviluppati, potrebbero avere effetti più concreti di iniziative partite dall'alto, prendendo le mosse da sistemi informativi incompleti e da istituzioni più lontane dai cittadini.

Per questi motivi si ritiene che sia opportuno dettare un indirizzo rivolto alla Giunta provinciale ma anche - almeno in forma di stimolo - a tutti gli altri attori pubblici, e in particolare ai comuni e alle comunità, perché operino per standardizzare, semplificare e uniformare la documentazione e la modulistica messa a disposizione dei cittadini, mettendola in rete e collegandola con le banche dati del sistema pubblico trentino, con particolare riguardo a quelle della giunta e del consiglio provinciale.